



# *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

## **Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari (DG PIF)**

### **Il Direttore Generale**

**VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 concernente *"Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale"* e s.m.i. e la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri"* e s.m.i., che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in *"Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"*;

**VISTO** il DPCM n. 97 del 19 giugno 2019 recante il *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 201 del 28 agosto 2019;

**VISTO** il DPCM n. 138 del 6 novembre 2019 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare"* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 282 del 2 dicembre 2019;

**VISTO** l'art. 4, comma 1 del Decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022 recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, pubblicato sulla GURI serie generale del 11 novembre 2022, che prevede che il Ministero della Transizione Ecologica assume la denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**VISTO** l'art. 4, comma 3 del citato Decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022 che dispone che le denominazioni *"Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica"* e *"Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica"* sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni *"Ministro della Transizione Ecologica"* e *"Ministero della Transizione Ecologica"*;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)"*;

**VISTO** il DPCM del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28/06/2024, n. 2464, relativo al conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari (di seguito anche *"DG PIF"*) all' Ing. Stefania Crotta;

**VISTO** il D.M. 07 marzo 2025, n. 65 di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2025;

**VISTO** il Decreto del Capo Dipartimento Energia n. 132 del 09 maggio 2025 concernente la Direttiva Dipartimentale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'Anno 2025, unitamente agli obiettivi annuali di Direzione e alle relative risorse finanziarie e umane, registrato all'UCB al n. 7608 in data 09 maggio 2025;

✓ Resp. Div.: Ranieri R.  
Ufficio: PIF-02  
Data: 12/02/2026



**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relative a lavori, servizi e forniture”*, pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 (di seguito, anche D.Lgs n. 50/2016);

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, con il quale il FAS ha assunto la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ed è stato finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell’art.1, che individua in 54,81 mld di euro le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020, iscrivendone l’80 % (per cento) in bilancio, destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 % (per cento) nelle aree del Mezzogiorno e 20 % (per cento) in quelle del Centro-Nord;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell’art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

**VISTA** la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, approvata dalla Corte dei conti in data 02 novembre 2016 e pubblicata in G.U. n. 266 del 14 novembre 2016, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 7,51 mld di euro destinati all’area tematica “Ambiente” e stabilite le “Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”;

**VISTA** l’adozione in data 1 dicembre 2016, da parte della Cabina di regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, del Piano Operativo “Ambiente” (di seguito anche PO “Ambiente”) FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per un valore complessivo di 1,9 mld di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, approvato in pari data con la Delibera CIPE n. 55, approvata dalla Corte dei conti in data 03.04.2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14.04.2017;

**VISTA** la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. (legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% (per cento) pari a 10,96 mld di euro, inizialmente non iscritta in bilancio, completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla legge di stabilità per il 2014;

**VISTA** la Circolare 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 che definisce i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di “Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo” del Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020;

**CONSIDERATO** che la Delibera CIPE n. 55/2016, nell’ambito del Sotto-Piano “Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico”, individua una quota di risorse pari a 95,79 milioni di euro per la

realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e definisce i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC 2014/2020 ripartite per aree tematiche;

**VISTA** la Delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 di approvazione del Piano Sviluppo e Coesione a titolarità dell'ex Ministero della Transizione Ecologica oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito anche, PSC MASE);

**VISTA** la Delibera CIPESS n. 78 del 29/11/2024 recante le nuove dotazioni finanziarie del Piano Sviluppo e Coesione;

**CONSIDERATO** che il PSC MASE si articola in 7 Settori di Intervento preliminari, da realizzarsi in tutto il territorio nazionale, per ciascuno dei quali è stata individuata, in qualità di Amministrazione titolare, la Direzione Generale competente per materia;

**CONSIDERATO** nell'ambito del PSC MASE è stata individuata, tra le altre, l'Area Tematica 04 - Energia e, nello specifico, il Settore di Intervento Preliminare 04.01 Efficienza Energetica (di seguito anche "Settore di intervento Efficienza Energetica") che ricomprende l'ex Sotto-Piano 1 denominato "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico", attribuito come competenza alla Direzione Generale Incentivi Energia e finalizzato alla realizzazione di progetti già selezionati e ritenuti ammissibili sul Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013", ma non finanziati per carenza di fondi;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 132 del 27 maggio 2025 che ridefinisce l'articolazione del Piano di Sviluppo e Coesione dell'ex Ministero della Transizione Ecologica oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la governance dello stesso in funzione della nuova struttura organizzativa del Dicastero come definita dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180 e la dotazione finanziaria come riparametrata dalla Delibera CIPESS n. 78/2024;

**VISTO** il Decreto Dipartimentale n. 59 del 16 luglio 2025 con il quale l'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione del MASE (PSC MASE) ha provveduto ad approvare la nuova versione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) ovvero lo strumento di riferimento e orientamento per la gestione e il controllo degli interventi previsti nell'ambito del PSC MASE;

**VISTA** la nota prot. n. 12720 del 19/10/2017 con la quale è stata comunicata, l'ammissione al finanziamento Progetto di efficientamento energetico degli edifici denominati Palazzo Comunale e Scuola Media "Clemente Antonaci", al quale è stato assegnato il seguente Codice CUP n. D43C16000060001;

**VISTO** il Disciplinare regolante i rapporti tra le parti prot. n. 28 del 25/02/2020 (di seguito anche "Disciplinare"), sottoscritto dal Ministero e dal Sindaco pro - tempore del Comune di Martano approvato e reso esecutivo con Decreto dirigenziale prot. n. 73 del 09/03/2020 ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31/03/2020 al n. 1287;

**CONSIDERATO** che il Disciplinare, riportava una durata complessiva del Progetto di mesi 34, decorrenti dalla data di notifica da parte del Ministero della comunicazione di avvenuta registrazione del Disciplinare da parte degli Organi di Controllo, avvenuta il giorno 30/04/2020, con scadenza pertanto al 28/02/2023;

**VISTO** il I Atto integrativo prot. n. 36 del 27/02/2023 al suddetto Disciplinare, approvato e reso esecutivo dal Decreto direttoriale prot. n. 215 del 28/02/2023, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 16/03/2023 al n. 811, con il quale è stata prorogata di mesi 22 la durata del Progetto, con nuova scadenza pertanto al 31/12/2024;

**VISTO** il II Atto integrativo prot. n. 3 del 08/01/2025 al suddetto Disciplinare, approvato e reso esecutivo dal Decreto direttoriale prot. n. 31 del 15/01/2025, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data

17/02/2025 al n. 502, con il quale è stata prorogata di mesi 12 la durata del Progetto, con nuova scadenza pertanto al 31/12/2025;

**VISTA** la nota prot. n. 24631 del 27/11/2025, inviata a mezzo posta elettronica certificata e acquisita dal MASE in pari data con prot. n. 224458, con la quale il Comune di Martano ha richiesto, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del Disciplinare, una proroga di ulteriori mesi 12 della durata complessiva del Progetto con un differimento del termine di chiusura dello stesso al 31/12/2026 ed ha inviato in allegato il nuovo cronoprogramma aggiornato delle attività;

**CONSIDERATO** che è opportuno assicurare la conclusione degli interventi già avviati ed in avanzato stato di esecuzione entro i termini previsti, fermo restando il rispetto dei termini di eleggibilità della spesa a valere sulle risorse PSC;

**CONSIDERATO** che il monitoraggio dei risultati risulta necessario al fine del calcolo dell'indicatore di risultato di progetto, dato obbligatorio da inserire nella Banca Dati Unitaria del MEF;

**CONSIDERATO** che la richiesta avanzata dal Comune di Martano ed il nuovo cronoprogramma allegato rispettano i termini di eleggibilità della spesa;

**VISTA** la nota prot. n. 16153 del 27/01/2026 con la quale il Ministero, valutata positivamente la richiesta avanzata dal Comune di Martano ed il nuovo cronoprogramma allegato, ha accordato l'estensione della durata del Progetto, sottoponendone l'efficacia alla avvenuta registrazione da parte degli Organi di Controllo;

**VISTO** il III Atto integrativo prot. n. 13 del 10/02/2026 al sopra citato Disciplinare, sottoscritto dal Sindaco *pro-tempore* del Comune di Martano Dott. Fabio Tarantino in data 03/02/2026 e per il Ministero Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari dal Direttore Generale Ing. Stefania Crotta in data 10/02/2026, con cui le Parti convengono espressamente di prorogare la durata complessiva del Progetto di ulteriori mesi 12, fino al 31/12/2026;

**CONSIDERATO** che l'Atto integrativo non prevede nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero né ulteriori modifiche o integrazioni delle disposizioni del sopra citato Disciplinare prot. n. 28 del 25/02/2020;

**RITENUTO** pertanto, di procedere all'approvazione dell'Atto integrativo;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. Per le finalità sopra indicate, si approva l'Atto integrativo prot. n. 13 del 10/02/2026 al Disciplinare prot. n. 28 del 25/02/2020, avente ad oggetto la realizzazione del Progetto di efficientamento energetico degli edifici denominati Palazzo Comunale e Scuola Media "Clemente Antonaci" siti a Martano.
2. Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i seguiti di competenza.

**Il Direttore Generale**  
**Ing. Stefania Crotta**

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.  
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la  
firma autografa*